

**La predisposizione della documentazione per il riesame richiede che sia indicata e definita la capacità produttiva dello stabilimento.**

La circolare del MATTM (prot. 27569 del 14/11/2016) "Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46" riporta, al par. 1, le modalità per "Individuazione della capacità produttiva dell'installazione" e in particolare precisa che "...per capacità produttiva si deve intendere la capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto.

È possibile che tale capacità massima sia nei fatti determinata da un limite legale alla capacità produttiva, che l'installazione non deve superare per obblighi autonomamente vigenti. Casi tipici di tale fattispecie sono limitazioni discendenti da obblighi di legge, da condizioni VIA o da prescrizioni autorizzative (ad esempio, divieto di impiegare caldaie di riserva in contemporanea con le altre)."

Lo stabilimento di Taranto ha una capacità produttiva fissata, pari a 6.000.000 t di acciaio fino al completamento del piano ambientale e poi pari a 8.000.000 t.

Poiché il ciclo produttivo dello stabilimento è un ciclo integrale, dire che posso produrre 6.000.000 t (8.000.000 t) di acciaio equivale a dire che sono autorizzato a produrre il relativo coke necessario.

	t/anno	t/anno
produzione acciaio autorizzata	6.000.000	8.000.000
produzione coke necessaria	2.332.000	3.100.000

Tale produzione di coke, considerando una produzione di 22 t/coke per sfornamento equivale a

	t/anno	t/anno
produzione acciaio autorizzata	6.000.000	8.000.000
produzione coke necessaria	2.332.000	3.100.000

sfornamenti necessari	106.000	140.909
-----------------------	---------	---------

Lo stabilimento è quindi oggi autorizzato ad effettuare 106.000 sfornamenti all'anno.

Se ipotizziamo di marciare con 4 batterie, e che ciascuna batteria ha 43 forni, e quindi un totale di 172 forni, vuol dire che ciascun forno è autorizzato (con una capacità produttiva massima a 6.000.000 t) ad effettuare 616 sfornamenti/anno.

Ipotizzando un funzionamento continuativo, 24 ore al giorno per 365 giorni (8760 ore/anno) di tutti i forni, questo equivale a dire che per ciascun forno si è autorizzati ad effettuare uno sfornamento ogni

$$8760 \text{ ore/anno} \div 616 \text{ sfornamenti /anno} = 14,2 \text{ ore /sfornamento}$$

Invece, affrontando la tematica in linea con quanto richiesto, effettuando uno sfornamento ogni 18 ore che sviluppa 8760 ore di esercizio annue si possono effettuare un totale di

$8760 \text{ ore/anno} \div 18\text{h/sfornamento} = 486 \text{ sfornamenti/anno}$

**In conclusione:**

La richiesta di rimuovere il vincolo delle 24 ore per sfornamento e portarlo al valore di 18 ore, con 4 batterie adeguate in marcia, anche nell'ipotesi irrealistica che tutte le batterie possano essere in esercizio tutti i giorni per 24 ore al giorno, equivarrebbe ad avere un numero di sfornamenti annui ben al di sotto del valore collegato alla produzione già oggi autorizzata (486 sfornamenti/anno contro i 616 sfornamenti/anno autorizzati per una capacità produttiva 6.000.000 t/anno).